

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"
Cagliari

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it



Edu**PTOF** 2022-2025 ICS **SC**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. CATERINA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012625** del **09/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/12/2023** con delibera n. 53*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

E_{du}PTOF 2022-2025 ICS SC

Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Presentazione dell'Istituto

1.



Premessa

Il PTOF, introdotto dalla legge 107 del 2015, è il documento di programmazione



triennale dell'Offerta Formativa per la definizione dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, elabori il piano;

-il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico che delinea le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

ha redatto

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dando corso alle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico.



Chi siamo

Nome: Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Sede centrale: Via Canelles n. 1, Cagliari

Codice: CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Tel.: Tel. 070/662525;

Fax: Fax 070/652017

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Email: caic89300g@istruzione.it

PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Dirigente Scolastico: Prof. Massimo Spiga

1° Collaboratrice: Prof.ssa Chiara Pani

Direttrice Servizi Generali Amministrativi: M. Serena Fadda

CONTESTO TERRITORIALE E BISOGNI EDUCATIVI

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova e nel



quartiere commerciale di San Benedetto.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia.

Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà esprimono.

Numerose le risorse culturali e formative fruibili nel territorio: associazioni sportive, di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Anche il nostro territorio è interessato da diversi anni, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto, la vicinanza al maggiore aeroporto dell'isola e per la sua tradizione commerciale e politica in quanto capoluogo di regione.

L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da diversi paesi.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo anche l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

Raccordi con il territorio

Amministrazione comunale

La riforma della Costituzione del 2001 ha ridefinito i livelli istituzionali di competenza in materia scolastica, attribuendo allo Stato il potere di definire le



norme generali del sistema di istruzione e alle Regioni e agli Enti territoriali la competenza di organizzare il servizio d'istruzione e formazione sul territorio.

Il comune di Cagliari eroga alla nostra scuola numerosi servizi, come illuminazione, riscaldamento, approvvigionamento idrico, servizi telefonici, sostiene le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria; definisce il piano di utilizzo degli edifici e l'uso delle nostre palestre; eroga il servizio mensa per tre sezioni della scuola dell'infanzia, per tre plessi di scuola primaria e per una sede di scuola secondaria di primo grado; fornisce fondi per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici (Fondi di rotazione), fondi per la realizzazione di progetti, manifestazioni culturali, visite guidate, acquisto di materiale didattico e di facile consumo; fornisce per un plesso il servizio scuolabus, rispondendo così ad esigenze fondamentali per le famiglie; sostiene i servizi di supporto di istruzione per le alunne e gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio; favorisce interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute; attiva servizi educativi rivolti alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie, sviluppa azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione.

ASL e agenzie sanitarie

Per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la ASL8 e le altre agenzie sanitarie costituiscono il punto di riferimento costante per la nostra scuola: insieme, scuola, famiglia e servizi sociali, definiscono interventi e Progetti Educativi Individualizzati.

Analisi dei bisogni educativi

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie, delle studentesse e



degli studenti frequentanti. Accanto agli alunni e alle alunne provenienti dai quartieri cittadini, molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland, poiché l'Istituto offre un tempo scuola diversificato, tale da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. L'incidenza delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana corrisponde al 10% circa della popolazione scolastica.

L'Istituto per rispondere a questi bisogni ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza relative alle procedure da mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri, al fine di:

- favorire il loro inserimento nella classe;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola;
- predisporre progetti specifici di alfabetizzazione in lingua italiana.

Recupero

Tra i bisogni emerge anche la necessità di attivare percorsi di recupero. Verranno pertanto programmate attività in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ogni docente garantirà, all'interno del proprio gruppo classe, interventi di carattere disciplinare e interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.



Particolare attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima e delle capacità di volontà e d'impegno nello studio.

Attività di orientamento

Le attività di orientamento rivestono particolare importanza nella nostra scuola in quanto è un processo continuo e formativo che aiuta gli alunni e le alunne a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con i genitori, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita.

La didattica orientativa è una "buona pratica" utilizzata dal personale docente e tende a potenziare le risorse di ogni alunna/o in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani attraverso la scelta dei contenuti da proporre, il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dei rapporti con le famiglie, al fine di ridurre i comportamenti problematici.

Rapporti con le famiglie e riduzione dei comportamenti problematici

La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche ed educative, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno/a.



L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio di tutta l'utenza scolastica. Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni di vario genere;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;
- assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne.

Il personale docente favorisce e valorizza la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno:

- assemblee di classe, mese di ottobre, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni didattiche;
- Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe;
- colloqui individuali con i/le singoli/e docenti su appuntamento;
- colloqui generali con cadenza quadrimestrali;
- consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale tramite il portale ARGO;



-Consiglio di Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC89300G
Indirizzo	VIA CANELLES, 1 CAGLIARI 09124 CAGLIARI
Telefono	070662525
Email	CAIC89300G@istruzione.it
Pec	CAIC89300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA89301C
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI CAGLIARI CAGLIARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Garibaldi snc - 09127 CAGLIARI CA

SANTA CATERINA(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89301N
Indirizzo	VIA CANELLES 1 CAGLIARI 09100 CAGLIARI



Edifici

• Via CANELLES 1 - 09124 CAGLIARI CA

Numero Classi 9

Totale Alunni 124

S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE89303Q

Indirizzo PIAZZA GIOVANNI XXIII CAGLIARI 09100 CAGLIARI

Edifici

• Piazza GIOVANNI XXIII 1 - 09128 CAGLIARI CA

Numero Classi 8

Totale Alunni 173

RIVA (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE89304R

Indirizzo PIAZZA GARIBALDI 3 CAGLIARI 09100 CAGLIARI

Edifici

• Piazza Garibaldi snc - 09127 CAGLIARI CA

Numero Classi 11

Totale Alunni 216

VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CAMM89301L

Indirizzo VIA PICENO- CAGLIARI CAGLIARI 09100 CAGLIARI



Edifici

- Via PICENO 2 - 09127 CAGLIARI CA
- Piazza GIOVANNI XXIII SNC - 09100 CAGLIARI CA

Numero Classi 18

Totale Alunni 369

Approfondimento

Specificità della scuola

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito a numerosi interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale, con l'accorpamento prima della Scuola Primaria Alberto Riva, in seguito del Buon Pastore, successivamente della Scuola Secondaria di primo grado di "Via Piceno" e dal 1° settembre 2015 della Scuola Secondaria di primo grado "Antonio Cima".

La sede centrale dell'Istituto, che accoglie la Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico, è ubicata nel Plesso di Santa Caterina in via Canelles n. 1.

Afferiscono all'Istituto numerosi plessi e sedi dislocati in diversi quartieri della città:

- tre sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- tre plessi di Scuola Primaria, per un totale di 30 classi;
- due sedi di Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di 19 classi.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate sia dal Ministero dell'Istruzione, come il progetto



“Biblioteche scolastiche innovative” e i progetti di formazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale” sia in collaborazione con l’Università degli studi di Cagliari per la formazione su tematiche legate all’inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l’accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell’Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi, vincendo i primi premi del Rally Matematico Transalpino.

L’istituzione Scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l’importante manifestazione culturale “Monumenti Aperti”, che consente di far conoscere ai cittadini e alle cittadine la storia e le bellezze della città, creando così un’occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte.

Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura “*TutteStorie*”, l’edizione *FestivalScienza* per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante, la manifestazione “*Nati per Leggere*” e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come *Libriamoci*, settimana di promozione della lettura, frutto del protocollo d’intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e il Ministero dell’Istruzione, l’iniziativa #ioleggoperché in collaborazione con l’AIE.

Di peculiare importanza per l’educazione al rispetto delle differenze è il Protocollo d’intesa siglato tra l’Associazione Toponomastica femminile e l’Istituto Comprensivo Santa Caterina che da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più



le donne: numerosi i percorsi didattici di Toponomastica femminile realizzati e in fase di realizzazione.

Collabora con il Ministero della Giustizia, la Polizia di Stato, la Questura di Cagliari e la Procura del Tribunale dei Minori, del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e di numerose professionalità della società civile per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado e della scuola primaria sulla parità di genere e sulla crescente emergenza della violenza di genere e del femminicidio, collabora inoltre con la Polizia Postale sui temi del bullismo e cyberbullismo.

Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nel territorio: associazioni teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	49
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	58

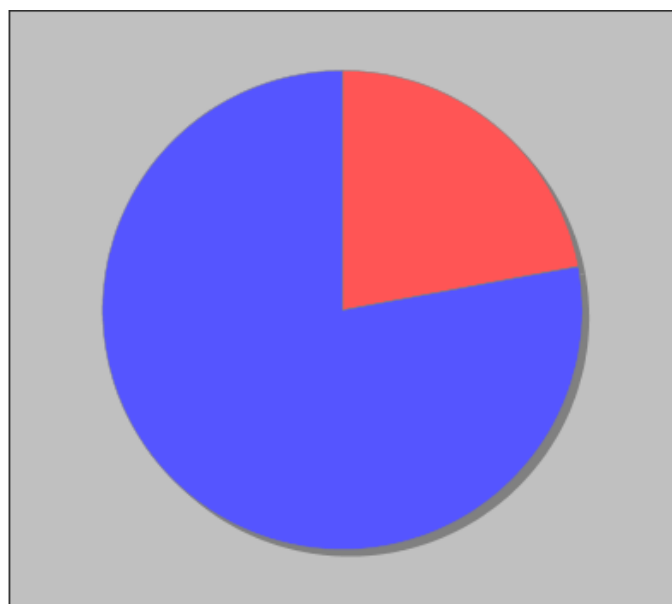


Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	24

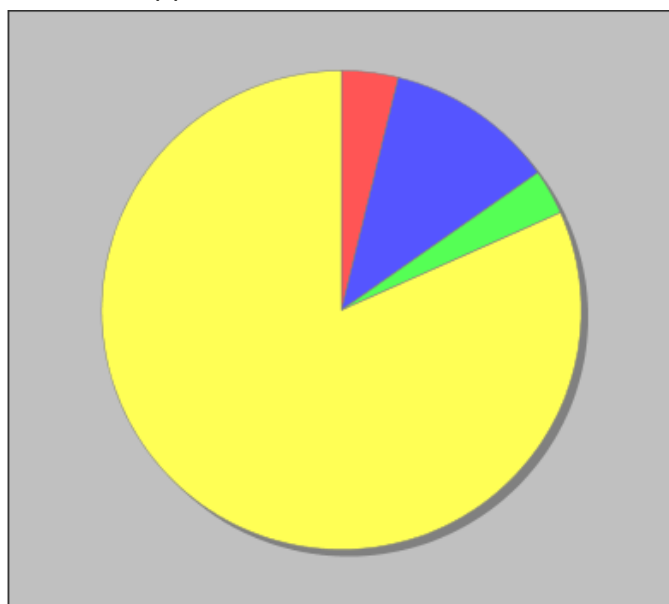
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 107

Approfondimento

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Vista la complessità dell'Istituto, la diversa articolazione oraria dei vari plessi che spazia dalle 30 ore, alle 32, alle 36 per arrivare fino a 40 ore settimanali,



considerato il gran numero di attività e iniziative che caratterizzano la nostra scuola, è stato indispensabile creare una leadership condivisa che porti i docenti e le docenti a creare una sinergia di intenti, finalizzata alla realizzazione della nostra *vision* e della nostra *mission*.

Si è pertanto reso necessario individuare, nel personale docente, delle figure con l'incarico di coordinare commissioni, di elaborare e realizzare progetti e attività didattiche, di condurre specifici progetti che arricchiscano e diano piena attuazione al nostro Curricolo di Istituto.

Muovendoci nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, della condivisione e dell'arricchimento reciproco, gli incarichi sono stati attribuiti sulla base della disponibilità personale.

Diverse le competenze professionali presenti e messe in campo; pertanto il Collegio dei Docenti e delle Docenti ha individuato Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti dei servizi:

- Collaboratrici del Dirigente Scolastico
- Referenti di plesso
- Commissione PTOF
- Commissione Rav
- Commissione Piano di Miglioramento
- Nucleo Interno di Valutazione/PTOF
- Commissione Continuità e Orientamento



- Commissione Elettorale
- Referente Toponomastica femminile
- Referente Progetto OUTSIDERS
- Referente Animatrice digitale
- Referenti Educazione Civica
- Funzioni Strumentali
- Animatrice digitale
- Comitato di valutazione
- Raccolta e gestione documentazione piattaforma GSUITE



Aspetti generali

Le scelte strategiche

LA VISION: obiettivi chiari e definiti nel tempo.

Il nostro Istituto si caratterizza come sistema educante che ha a cuore lo sviluppo completo della persona, come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale, come polo di formazione che crea occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua a molteplici livelli:

- per alunne e alunni;
- per i genitori;
- per i docenti e le docenti;
- per enti e associazioni;
- per altri istituti scolastici;
- per il territorio.

La nostra scuola ha come vision l'elaborazione di un piano formativo unitario per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso la realizzazione di un percorso formativo dalla forte connotazione innovativa sul piano didattico e metodologico.

L'obiettivo è quello di portare a compimento, partendo dal curricolo verticale predisposto dal collegio docenti, che ha lavorato per dipartimenti disciplinari, la pratica della progettazione e della valutazione per competenze in chiave europea, in un'ottica unitaria e progressiva tra i vari segmenti scolastici.



Ci si propone quindi di:

- adottare il curricolo verticale per la programmazione di tutti gli interventi didattici, educativi e formativi delle alunne e degli alunni;
- utilizzare procedure comuni di progettazione e valutazione;
- condividere uniformi criteri di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, trasversali a tutte le discipline;
- ridurre il divario delle valutazioni nelle diverse aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- ridurre i comportamenti problematici delle alunne e degli alunni;
- sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione;
- implementare il raccordo tra il nostro Istituto, le famiglie e il territorio, per valorizzare e potenziare concretamente le competenze delle alunne e degli alunni, in un contesto di orientamento permanente.

LA MISSION: azioni per realizzare gli obiettivi e strade da percorrere

L'obiettivo della vision sarà realizzato attraverso una miriade di azioni centrate principalmente sull'interazione dinamica tra i vari componenti coinvolti nei complessi processi di socializzazione e di apprendimento:

- azioni per valorizzare le eccellenze e supportare le alunne e gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- azioni per incentivare la ricerca di una didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto;
- azioni per favorire l'innovazione didattica digitale;
- azioni per favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, delle



famiglie e di tutto il personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;

-azioni per favorire la continuità educativa e l'orientamento;

-azioni per favorire una educazione e una formazione permanenti.

In particolare, sono in atto numerosi percorsi relativi all'adozione di metodologie didattiche digitali, significative e continue, sostenute da personale competente, attraverso periodici corsi di formazione. L'Istituto è dotato di un ampio ambiente attrezzato digitalmente ed intende implementare la strumentazione tecnologica in tutti plessi.

Inoltre, si è dotato di una piattaforma digitale, denominata GSuite, che fornisce al personale docente, alle alunne e agli alunni uno spazio in un ambito protetto e sicuro, cui si accede esclusivamente con credenziali istituzionali.

Le scelte finora adottate si muovono proprio nella direzione della diffusione di nuove modalità di insegnamento/apprendimento e di nuove forme di comunicazione che garantiscano un sempre maggiore successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del divario nell'ambito delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario nella valutazione tra i due ordini di scuola, rendendo operativo, in tutte le classi, l'utilizzo di prove per competenze e di rubriche di valutazione.

Priorità

Riduzione della percentuale di alunne e alunni collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire ulteriormente il numero di alunne e alunni collocati nelle fasce di voto basse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti INVALSI finalizzando le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per: -la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo



Migliorare gli esiti delle alunne e degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e di matematica. Ridurre nelle prove standardizzate lo scarto percentuale d'incidenza tra le caratteristiche della popolazione studentesca dell'Istituto e le azioni poste in essere dalla scuola, rispetto alla media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Orientamento dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla solidarietà e alla cura dei beni comuni.

Traguardo

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica, aumentando il senso di appartenenza e di collaborazione tra i gruppi, e sviluppare comportamenti responsabili.

Priorità

Orientamento dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

Traguardo

Migliorare e praticare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse - con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - attraverso la creazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.



● Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento del lavoro di orientamento con i/le docenti della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Attivare, con le scuole azioni per monitorare gli esiti delle alunne e degli alunni nel percorso di studio successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Il Collegio docenti ha adottato il curricolo verticale al fine di utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto per classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del divario nell'ambito delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario nella valutazione tra i due ordini di scuola, rendendo operativo, in tutte le classi, l'utilizzo di prove per competenze e di rubriche di valutazione.

Priorità

Riduzione della percentuale di alunne e alunni collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire ulteriormente il numero di alunne e alunni collocati nelle fasce di voto basse.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Orientamento dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla solidarietà e alla cura dei beni comuni.

Traguardo

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica, aumentando il senso di appartenenza e di collaborazione tra i gruppi, e sviluppare comportamenti responsabili.

Priorità

Orientamento dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

Traguardo

Migliorare e praticare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse - con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - attraverso la creazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziamento del lavoro di orientamento con i/le docenti della scuola secondaria di II grado.

Traguardo



Attivare, con le scuole azioni per monitorare gli esiti delle alunne e degli alunni nel percorso di studio successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Applicare concretamente il Curricolo verticale per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. -Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto per classi parallele. -Elaborare uniformi prove strutturate in uscita per le classi-ponte condivise tra i/le docenti. -Elaborare strumenti di monitoraggio per controlli delle attività svolte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA INNOVATIVA E METODOLOGIE DI INTERVENTO

Gli ambienti di apprendimento dell'Istituto, con le novità introdotte dal PNRR, oltre che dal PNSD, ci permettono di ripensare la didattica in chiave innovativa, tecnica e scientifica, favorendo l'inclusione.

Le aule sono state sviluppate per supportare la personalizzazione delle esperienze di apprendimento. Alunni e alunne saranno messi nelle condizioni di esprimersi al massimo e migliorarsi utilizzando tutti gli strumenti e i contenuti digitali messi a disposizione, potranno sviluppare il loro pensiero critico e mettere a frutto i loro talenti in ambienti innovativi.

Non si lavorerà solo su contenuti disciplinari, ma anche su momenti di confronto e sull'acquisizione di nuove competenze e quindi sull'autoefficacia, prestando inoltre particolare attenzione alla promozione di attività che prevengano il divario di genere e favoriscano l'inclusività e le pari opportunità.

Le aule saranno caratterizzate da flessibilità, con possibilità di andare in altri ambienti specifici con altra configurazione STEM in base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente.

Grazie a tali spazi versatili multimediali gli alunni e le alunne, inoltre, saranno incoraggiati a diventare produttori e produttrici del loro sapere e avranno modo di sviluppare una moltitudine di competenze tecnologiche, logiche e computazionali che daranno modo di comprendere al meglio le loro potenzialità e criticità, anche in vista della scuola secondaria di secondo grado.

Da anni il nostro Istituto realizza didattiche innovative per accrescere le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, spaziando dall'E-learning, una metodologia didattica che offre la possibilità di erogare contenuti formativi in rete, al Team working che stimola esperienze di confronto e condivisione, accresce la partecipazione delle studentesse e degli studenti portandoli ad un livello comunicativo molto elevato.

Un altro aspetto innovativo riguarda il Role Playing, il gioco di ruolo, utilizzato in molte classi, che fa



emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività.

Un'ulteriore didattica innovativa è quella che offre il teatro.

Anche il Brain Storming , ampiamente utilizzato nella didattica quotidiana, sviluppa nell'alunna/o l'ambito creativo e li porta a trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere.

Accanto al Brain Storming, il Problem Solving sviluppa un forte senso critico, porta le studentesse e gli studenti a ragionare sulla molteplicità di soluzioni.

Il collegio docenti ha elaborato il curriculum verticale per competenze e proprio la didattica per competenze costituisce uno dei nostri obiettivi prioritari.

Il Collegio, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato, inoltre, le seguenti metodologie, in relazione ai contesti educativi specifici e alle discipline:

- costruire percorsi didattici adeguati ai bisogni delle alunne e degli alunni, partendo dai prerequisiti individuali;
- costruire un apprendimento graduale, dal semplice al complesso;
- motivare all'apprendimento anche in riferimento ai diversi stili cognitivi;
- costruire una relazione empatica docente-alunno/a, fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco;
- incentivare e sviluppare la potenzialità creativa delle alunne e degli alunni;
- realizzare interventi individualizzati;
- attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- progettare occasioni per osservare, ascoltare e discutere per stimolare le alunne e gli alunni ad esprimersi oralmente, ad organizzare discorsi ordinati e compiuti ed acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;
- fornire strumenti per utilizzare in modo ragionato i libri di testo, i quotidiani, i settimanali di informazione, le carte storiche, geografiche e i sussidi audiovisivi;
- fornire supporti per saper leggere in modo critico i testi disciplinari e acquisire la terminologia e riconoscerne i contenuti essenziali;
- utilizzare una didattica che porti le alunne e gli alunni ad individuare le "parole chiave" in un testo e



ad utilizzare mappe concettuali e di sintesi nelle attività di studio.

Attività di Progettazione

Vista l'ampia articolazione oraria che l'Istituto offre, si arricchisce l'offerta formativa con progetti che utilizzano le diverse competenze presenti nella scuola attraverso:

- il lavoro in team;
- le Funzioni Strumentali;
- i Referenti di progetti specifici;
- lo scambio di competenze.

La progettualità si articola in:

a) Progettazione Curricolare:

- Definizione del curricolo, dei saperi, degli ambiti di competenze trasversali.
- Iniziative per il recupero, il potenziamento e il consolidamento.

b) Progettazione organizzativa

- Articolazione funzionale del Collegio per Commissioni e gruppi di lavoro.
- Funzioni Strumentali al PTOF.
- Organizzazione delle attività didattiche in base alle attività di programmazione.

La progettazione riguarda:

a) Aspetti di organizzazione del curricolo:

- L'aggregazione di discipline in aree.
- L'attivazione di percorsi individualizzati.
- L'attivazione di percorsi di ricerca.

b) Aspetti dell'organizzazione scolastica

- Articolazione/flessibilità del monte ore annuale.



-Articolazione/flessibilità del monte ore settimanale.

Progetti

Si riportano i progetti che promuovono una didattica innovativa:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla parità

-Toponomastica femminile. Sulle vie della parità. Educazione Civica in ottica di genere: CALENDARIA 2024. L'arte fotografica di Daniela Zedda

-Progetto: Un poster per la pace

-La mia classe è un universo

Progetti Educazione finanziaria

-Progetto di Educazione Finanziaria

-Seminiamo il Nostro Futuro Educazione Finanziaria

-Per Una Città amica dei bambini e delle bambine-Educazione Finanziaria

Progetti Ambiente e/Alimentare

-A Scuola di Acqua-Mangiare per Crescere-Osservo, Sperimento

-Educazione alimentare

-L'orto-giardino a scuola

-Progetto di educazione ambientale RiciClick Patrocinato dal Ministero della Transizione Ecologica

-Il valore del riciclo degli imballaggi in acciaio

Educazione alla legalità e sicurezza

-Educazione stradale e alla legalità

-Percorsi di educazione civica

-Progetto Educazione Legalità



-Progetto di educazione stradale: A passo sicuro

-Progetto Mondo Libero

- Progetto Ministeriale Educazione Stradale: Edustrada

-La sicurezza a partire dai banchi di scuola

Progetti area logico-matematica e scientifica

-FestivalScienza

-Rally Matematico Transalpino

-Percorso di geografia e scienze: passeggiata ecologica

-Logica-Mente... Insieme

-Progetto Io, l'ambiente e gli altri

-Progetto geografia e scienze: conosciamo l'universo e le stelle

-L'arte delle tassellazioni: FestivalScienza

-Scienze con IBSE

-Percorso CODING con l'ausilio di CodE &GO Topolino Robot Mouse

-Giochi matematici della Bocconi

-Giochi delle scienze

Progetti Lettura, Teatro, Cinema

- Un mondo di libri

-Progetto Alla scoperta delle parole

-Progetto Lettura un libro? Sì Grazie!

-Progetto QUADRI Di-versi. Poesie da incorniciare

-Laboratorio Linguistico di Animazione alla Lettura e Teatro. Dal testo letterario al copione teatrale: gli allievi in scena



-Avviamento al latino

-Laboratorio di propedeutica teatrale

Progetti Intelligenza emotiva

-Emozione, scoperta e gioco

-Intelligenza Emotiva

-Intelligenza Emotiva "Emozioniamoci"

-Emozione scoperta e gioco

-Anime sul filo. Spazio Artes Panta Rei Sardegna

Progetto Solidarietà

-Per un natale solidale

Progetti Arte, Musica, Sport, Creatività

- Racchette In Classe

-S(uon)iamo insieme

-Progetto: Laboratorio di Tastiera

-Progetto Racchette in classe junior. Federazioni sportive di racchetta

-Giochi sportivi studenteschi

-Sport e salute: Progetto società ASD San Paolo basket

Progetto Continuità

-Continuità tra i vari ordini di scuola

-Continuità Camminando insieme

-Orientamento scuola superiore studenti con BES

-Vivere la piazza: Progetto continuità tra scuola secondaria e primaria

Progetti per la prevenzione della povertà educativa dei minori



- Progetto Sc.ART

-Progetto Outsiders: Biblioteche di comunità. Tutte storie. CRS4.

-Progetto Inclusione alunni stranieri: alfabetizzazione

-Laboratorio di studio assistito

Progetto Storia e Territorio

Quartieri di Cagliari

Monumenti Aperti

Progetti Potenziamento lingue straniere

-Alfabetizzazione della lingua tedesca

-Lingua spagnola "Hola!"

-Progetto Lingua inglese: The Big Challenge

Progetto Bullismo e cyberbullismo

-Ben...essere a scuola



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next ICS Santa Caterina 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di trasformare parte delle aule dei vari plessi del nostro Istituto Comprensivo in ambienti di apprendimento ibridi, potenziando le risorse già presenti (acquistate con fondi PNSD) e intervenendo sulle criticità esistenti in modo da utilizzare in maniera complementare potenzialità educative e didattiche di spazi fisici innovativi con quelle degli ambienti digitali. Le alunne e gli alunni avranno la possibilità di fruire dei nuovi spazi spostandosi dalla propria aula a seconda delle attività programmate con i docenti. I nuovi ambienti favoriranno l'implementazione di nuove metodologie didattiche più coinvolgenti e collaborative, mediate e supportate da moderne strumentazioni digitali. Sono previsti il potenziamento della rete cablata in fibra ottica esistente e l'installazione di nuovi access point wi-fi in tutti i plessi, anche negli ambienti esterni e nelle palestre, per migliorare la copertura internet. Oltre alla riqualificazione di parte degli ambienti verranno potenziate le dotazioni digitali a disposizione delle aule dei plessi dell'Istituto. Si interverrà su almeno 25 ambienti di apprendimento, ma la configurazione ibrida proposta dovrà avere una ricaduta positiva sulla didattica, sull'inclusione scolastica e dovrà prevenire e contrastare efficacemente la dispersione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica. Intendiamo utilizzare arredi modulari che consentano di ripensare la didattica. Alcuni ambienti saranno concepiti in modo da favorire la “decompressione” e il relax delle alunne e degli alunni. Tutto questo sarà accompagnato dall’acquisizione di contenuti e risorse digitali online su licenza che ci aiutino a sfruttare a pieno le potenzialità delle strumentazioni tecnico scientifiche, stimolando i canali visivo uditivo e cinestesico delle alunne e degli alunni, consentendo loro di vivere esperienze concrete basate su diversi stili di apprendimento, suscitando la loro curiosità e incoraggiando la creatività. Gli spazi dei vari plessi dell’Istituto saranno potenziati tenendo conto delle innovazioni didattiche proposte in chiave tecnologica. Verranno creati degli spazi attrezzati in modo versatile, utilizzabili quotidianamente a seconda delle discipline.

Importo del finanziamento

€ 202.801,03

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: STEM per tutte e per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è quello di realizzare spazi laboratoriali attrezzati in aule preesistenti con tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Tali strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le classi e agli alunni e alle alunne di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica attiva e coinvolgente che permetterà alle studentesse e agli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Durante le diverse attività proposte saranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, che permetteranno all'utenza scolastica di capire che le attività didattiche in aula non sono solitarie e ripetitive ma sono processi basati sulla collaborazione e sulla creatività e che questi sono elementi fondamentali per risolvere sfide complesse. Grazie a questo nuovo modo di far didattica le allieve e gli allievi potranno migliorare le soft skills e saranno maggiormente motivati allo studio. Questi spazi educativi potranno essere dei validi ausili per contrastare la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Il nostro Curricolo d'Istituto è stato elaborato sulla base delle esigenze educative e formative dell'utenza scolastica e sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che le alunne e gli alunni devono raggiungere in tutti i campi del sapere.

La progettazione didattica, elaborata collegialmente, costituisce l'insieme delle scelte didattiche, metodologiche, disciplinari ritenute corrispondenti ai bisogni di crescita culturale e formativa delle studentesse e degli studenti. Il lavoro è frutto delle scelte operate unitariamente dai tre segmenti scolastici presenti nell'Istituto, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dell'articolazione in dipartimenti disciplinari.

Ciò ha reso possibile fornire i seguenti insegnamenti:

- Scuola dell'Infanzia Alberto Riva: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Santa Caterina: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Santa Alenixedda: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Alberto Riva: 32 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Secondaria di primo grado Antonio Cima: 36 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;



- Scuola Secondaria di primo grado Antonio Cima: 30 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Secondaria di primo grado Via Piceno: 30 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al sabato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA	CAAA89301C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SANTA CATERINA(CAGLIARI)	CAEE89301N
--------------------------	------------

S.ALENIXEDDA(CAGLIARI)	CAEE89303Q
------------------------	------------

RIVA (CAGLIARI)	CAEE89304R
-----------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI	CAMM89301L
------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "S. CATERINA "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA CAAA89301C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA CATERINA(CAGLIARI) CAEE89301N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) CAEE89303Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: RIVA (CAGLIARI) CAEE89304R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI CAMM89301L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA PER CIASCUNA CLASSE

La legge 20 agosto 2019, n. 92

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, insegnamento che è stato avviato a partire dall'anno scolastico 2020/2021.



L'articolo 3 determina una revisione dei curricoli di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” e sviluppare “la capacità di agire da cittadini e cittadine responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” è stato/a individuato/a per ciascuna classe di scuola primaria e di scuola secondaria il coordinatore o la coordinatrice, i/le docenti contitolari e l'orario dedicato a questo insegnamento, 33 ore in ciascuna classe, in un'ottica fortemente interdisciplinare.

Approfondimento

SEDI

L'Istituto è costituito da cinque plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 950 tra alunne e alunni.

Flessibilità

La flessibilità didattica è definita puntualmente nella legge 59/97, dove all'art. 21 si afferma che “l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto



territoriale (comma 8)" ed è ulteriormente ripresa dall'art.3 della L.107/2015.

La flessibilità è un paradigma centrale nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica e pertanto, pur nella complessità di un'organizzazione scolastica vasta e diversamente articolata, si è cercato di individuare e strutturare percorsi che consentano di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Nel rispetto del monte ore annuo, la scansione oraria settimanale di ciascuna disciplina è organizzata in modo flessibile, secondo le necessità e i bisogni del processo di insegnamento-apprendimento e in rapporto alle varie attività didattiche che vengono programmate. Pertanto il monte ore settimanale di una disciplina potrà subire un aumento per determinati periodi di tempo e tale incremento sarà compensato in un periodo successivo.

Ciò potrà avvenire in occasione delle seguenti attività:

- partecipazione al Festival della Letteratura per ragazzi;
- laboratori di animazione alla lettura;
- laboratori di attività espressive;
- partecipazione al Festival della Scienza;
- partecipazione alla Notte dei ricercatori;
- progetti in collaborazione con Enti Locali;
- attivazione di laboratori strutturati sulla base delle esigenze degli alunni e delle alunne.

Articolazione oraria delle discipline: quote minime

Il Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 del 1999 e la Legge 107 del 2015 consentono di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle esigenze formative degli alunni e delle alunne.



Tenendo conto delle esperienze pregresse e delle finalità individuate dall'Istituto, si delinea il seguente monte ore disciplinare settimanale:

Scuola Primaria

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Italiano	- 9 h	- 7 h	- 7 h
- Lingua Comunitaria (Inglese)	- 1 h	- 2 h	- 3 h
- Musica	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Arte e Immagine	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Educazione motoria	- 1 h	- 1 h	- 1 h

Area Storico-Geografica

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Storia-Cittadinanza e Costituzione	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Geografia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Religione/Attività Alternativa	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
- Matematica	- 6 h	- 6 h	- 6 h
- Scienze/Tecnologia	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo normale
Via Piceno e Antonio Cima



Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	9 h+1	9 h+1	9 h+1
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	30 h	30 h	30 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo prolungato Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h



Matematica	6 h	6 h	6 h
Scienze	3 h	3 h	3 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	36 h	36 h	36 h



Curricolo di Istituto

I.C. "S. CATERINA "

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO: SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda.

L'applicazione e il monitoraggio del Curricolo Verticale del nostro Istituto sono messi in atto da quattro Dipartimenti Disciplinari, ovvero da articolazioni verticali del Collegio Docenti che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue dei tre ordini di scuola. I dipartimenti promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, i mezzi per raggiungerli (azioni didattiche) e il loro raggiungimento effettivo (azioni valutative).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e una orizzontale, tale da consentire a tutti/e gli/le insegnanti di una data disciplina di lavorare in modo coordinato (anche con i/le docenti di altre discipline).

Esso è strutturato secondo le Competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Consiglio europeo, in una visione che supera le rigide distinzioni fra le discipline, per muoversi in direzione dell'acquisizione sia di competenze disciplinari che di competenze trasversali e metacognitive.



I traguardi e gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della scuola dell'infanzia, il primo biennio e il triennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado, secondo quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e secondo quanto deliberato dal confronto fra il personale docente dei diversi dipartimenti.

Per la piena attuazione del Curricolo Verticale, sono utilizzati dei modelli uniformi di programmazione educativo-didattica, al fine di consentire lo scambio e il confronto in orizzontale e in verticale, di incentivare la progettazione in verticale e la comunicazione fra i diversi ordini di scuola. Si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi ordini di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. L'obiettivo è quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo Verticale diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Nel Curricolo Verticale le finalità dell'art. 3 della Costituzione Italiana sono integrate con il richiamo ai seguenti Riferimenti normativi: - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. - INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012). - QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008). - D.M. n. 35 del 2020 LINEE GUIDA per l'insegnamento dell'Educazione civica; - Legge 92 del 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica; - INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, documento del Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali del 2012. In particolare "Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee". - RISOLUZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU il 25 settembre 2015, intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

MODELLI DI PROGRAMMAZIONE

Al fine di dare concretezza alle finalità del Curricolo verticale, il collegio docenti ha predisposto modelli comuni ai tre ordini di scuola di:



- programmazione didattico-educativa annuale di classe;
- programmazione didattico-educativa annuale disciplinare;
- programmazione didattico-educativa settimanale per la scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PERCORSI PROGETTUALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito". La competenza "trasversale" quindi può essere utilizzata dalle studentesse e dagli studenti in differenti contesti scolastici ed extrascolastici.

Per raggiungere questo importante obiettivo, il collegio docenti, sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, propone percorsi didattici in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Pertanto, partendo dal Curricolo di Istituto, i/le docenti attraverso percorsi di cittadinanza attiva, individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee per l'integrazione fra le discipline. In altre parole si promuoveranno, all'interno della propria classe o sezione, tutte le scelte operate dalla Comunità scolastica di riferimento, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significativi, perché nelle alunne e negli alunni si attivino processi di apprendimento autentici e significativi. Tutte le discipline concorrono alla strutturazione di competenze trasversali, in particolare i seguenti percorsi forniscono strumenti per trovare soluzioni a situazioni problematiche, non solo prettamente scolastiche, ma di vita: -Progetti di Intelligenza emotiva

- Progetti di Animazione alla lettura e Teatro
- Progetti di Educazione alimentare
- Progetti di Educazione alla parità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA



Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Diversi percorsi consentono l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla parità

-Toponomastica femminile. Sulle vie della parità. Educazione Civica in ottica di genere: CALENDARIA 2024.

-L'arte fotografica di Daniela Zedda

-Progetto: Un poster per la pace

-La mia classe è un universo

PROGETTO SIAE-MIC: PER CHI CREA

Progetto SIAE-MIC: PER CHI CREA

-IN AZIONE! Raccontare con il cinema

Progetti Educazione Sanitaria

-Progetto di Educazione Finanziaria

-Seminiamo il Nostro Futuro Educazione Finanziaria

-Per Una Città amica dei bambini e delle bambine-Educazione Finanziaria

Progetti Ambiente

-Progetto di educazione ambientale RiciClick Patrocinato dal Ministero della Transizione Ecologica

-Il valore del riciclo degli imballaggi in acciaio

Educazione alla legalità e sicurezza



- Educazione stradale e alla legalità
- Percorsi di educazione civica
- Progetto Educazione Legalità
- Progetto di educazione stradale: A passo sicuro
- Progetto Mondo Libero
- Progetto Ministeriale Educazione Stradale: Edustrada
- La sicurezza a partire dai banchi di scuola

Progetti area logico-matematica e scientifica

- FestivalScienza
- Rally Matematico Transalpino
- Logica-Mente... Insieme
- Progetto Io, l'ambiente e gli altri
- Progetto geografia e scienze: conosciamo l'universo e le stelle
- L'arte delle tassellazioni: FestivalScienza
- Scienze con IBSE
- Percorso CODING con l'ausilio di CodE &GO Topolino Robot Mouse
- Giochi matematici della Bocconi
- Giochi delle scienze

Progetti Intelligenza emotiva

- Intelligenza Emotiva "Emozioniamoci"

Progetto Solidarietà

- Per un natale solidale



Progetti per la prevenzione della povertà educativa dei minori

- Progetto Sc.ART
- Progetto Outsiders: Biblioteche di comunità. Tutte storie. CRS4.
- Progetto Inclusione alunni stranieri: alfabetizzazione
- Laboratorio di studio assistito

Progetto Bullismo e cyberbullismo

- Ben...essere a scuola

Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA LOCALE DEL CURRICOLO

Il Collegio docenti, nell'ambito della propria progettualità, ha stabilito l'utilizzo della quota locale del 20% come di seguito articolato, sulla base delle scelte di ciascun team.

AREA LINGUISTICO-CULTURALE

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della lingua italiana, L2 e dell'espressività non verbale.

AREA TECNO-SCIENTIFICA:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della matematica, delle scienze, della tecnologia e dell'informatica.

AREA ARTISTICO-CREATIVA:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della musica, della danza, dell'educazione motoria, dell'immagine e dell'arte.

AREA STORICO-AMBIENTALE:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo dell'indagine storica, geografica e della ricerca sociale.



NUMEROSI I PROGETTI PROPOSTI:

- Progetti Ambiente
- Progetti area logico-matematica e scientifica
- Progetti Arte, Musica e sport
- Progetto Continuità
- Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria
- Progetti di Potenziamento
- Progetti Attività alternativa R. C.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: SANTA CATERINA(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.ALENIXEDDA(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING**

Verranno predisposte attività di coding per sviluppare il “ pensiero computazionale”, attivando processi per portare bambine e bambini a risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding saranno svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico.

PRIMA FASE

Attività:

- la destra e la sinistra attraverso esercizi di tipo visivi;
- giochi di direzionalità;
- giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro);
- le frecce direzionali;
- associazione a dei simboli (frecce) la giusta direzione;
- muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

SECONDA FASE

Attività:

- coding con il reticolato a terra.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il problema.
- Scomporre il problema in fasi.
- Prendere confidenza col coding e sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare la capacità di problem solving attraverso la ricerca delle soluzioni migliori per risolvere un problema.

○ **Azione n° 2: L'ARTE DELLA TASSELLATURA**

Nell'ambito del FestivalScienza, i bambini e le bambine proporranno al pubblico laboratori di matematica attraverso attività di tassellazione.

Si realizzeranno, partendo da semplici figure geometriche, composizioni di forme originali e personalizzate, con movimenti isometrici.

Tutte le alunne e gli alunni coinvolti proporranno la realizzazione di composizioni di forme originali e personalizzate, con movimenti isometrici attraverso la manipolazione del quadrato per realizzare figure originali con forme diverse a modulo base ripetuto.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare le bambine e i bambini a conoscersi, favorire la capacità di comunicare e di vivere in gruppo.
- Far crescere la fiducia in se stessi e la propria capacità di relazione.
- Favorire l'approccio alla matematica: discriminare forme geometriche.
- Osservare l'esagono in natura.
- Piastrare accostando le forme senza sovrapporre e lasciare spazi vuoti.



- Creare immagini con la ripetizione del modulo base.
- Promuovere l'avvio al dibattito scientifico.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: collaborare, condividere e gestire il tempo.

Dettaglio plesso: SANTA CATERINA(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO TRANSALPINO**

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi

-Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non note.

-Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.

-Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.

-Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie (3^{\wedge} - 4^{\wedge} - 5^{\wedge}).

Dettaglio plesso: VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO TRANSALPINO**

Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è una gara internazionale fra classi basata sulla risoluzione di problemi di matematica.

Le attività didattiche che si proporranno alle classi offriranno alle alunne e agli alunni opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica per lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

Verrà utilizzata la metodologia del cooperative learning per promuovere la capacità di risolvere problemi, individuare strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi

-Affinare la logica per risolvere problemi.

-Potenziare le capacità di lavorare in gruppo.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Acquisire regole elementari del dibattito scientifico discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte.

-Stimolare il confronto con i compagni, sia della propria che di altre classi.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel corso del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, al fine di portare a compimento un percorso unitario che valorizzi le competenze acquisite e la specificità della personalità di ciascun/a alunno/a, il nostro Istituto predispone diverse attività di Orientamento volte a potenziare le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, per favorire una migliore riuscita scolastica e per supportare gli studenti e le studentesse verso una scelta consapevole e responsabile del corso di studi superiore .

Vengono svolte le seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi di orientamento in orario curricolare con docenti delle Scuole Secondarie di II grado;
- pubblicazione su Classroom, predisposti per l'orientamento, materiale informativo, video promozionali, poster, brochures, date e orari degli eventi di "open day" organizzati dalle Scuole secondarie di II grado finalizzati all'accoglienza di studenti, studentesse e famiglie;
- realizzazione di laboratori e stages pomeridiani promossi dalle scuole secondarie di secondo grado.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

L'Istituto ha recepito la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", è presente una Referente d'Istituto e un Team Antibullismo con docenti di ogni grado di istruzione, che hanno il compito di coordinare azioni di prevenzione, di formazione e di supporto a docenti e personale scolastico, studenti e famiglie. Nel Sito Web della scuola - <https://istitutocomprensivosantacaterina.edu.it/> - è stata creata una sezione denominata Bullismo e Cyberbullismo, dove è stato inserito, oltre a materiali informativi sul tema, anche il Modulo di Prima Segnalazione, fruibile da qualsiasi persona che voglia segnalare un caso presunto di bullismo. La scuola, grazie al servizio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è in contatto con diversi attori Istituzionali per quanto riguarda la prevenzione, le consulenze e anche gli interventi specifici quali, ad esempio, la Polizia Postale e la Questura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze Attese Gli obiettivi da conseguire attraverso l'applicazione di tecniche attive, la fusione e la sperimentazione di arte e tecnologie sono: -prevenire le diverse forme di prevaricazione e intolleranza; -sensibilizzare e coinvolgere le alunne e gli alunni nella



promozione della cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro e di competenze individuali e relazionali; -promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico; - incentivare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo; -acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo, sviluppando capacità di comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta per elaborare una prospettiva multipla; -riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...); -divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti; -favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE: LIVELLI DI COMPETENZA A1 E A2



Attività di potenziamento lingue straniere: livelli di competenza A1 e A2, B1 L'obiettivo del percorso didattico è il potenziamento delle 4 abilità linguistiche (reading, listening, writing, speaking) e della conoscenza delle strutture grammaticali e funzioni comunicative delle lingue Inglese e Francese relative all'acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2, B1 finalizzata ove possibile alla partecipazione di alunni/e iscritti/e agli esami indetti dagli enti certificatori (Trinity/Cambridge) per la lingua inglese e Delf per la lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2 in lingua inglese e francese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Proiezioni
------	------------

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--	-----------------------------------

	Palestra
--	----------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

a) Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e dell'intervento saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado Antonio Cima e Via Piceno.	Come risultati ci si attende che le metodologie vengano innovate e si progetti sulla base del Curricolo Verticale per competenze, facendole diventare parte attiva del percorso di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento delle studentesse e degli studenti.

b)Linee guida per le politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.	L'obiettivo è quello di consentire l'uso di dispositivi elettronici personali (smartphone, tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Competenze e contenuti

Titolo attività: Competenze digitali per gli studenti e per le studentesse

a) Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.	-Promozione dell'offerta formativa digitale. -Utilizzo della Biblioteca Scolastica Innovativa. -Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale). -Catalogazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

patrimonio dotazione tecnologica e libraria dell'Istituto.

-Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.

-Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola.

-Social per la lettura (*Anobii, LibraryThing, Shelfari*).

-*Digital storytelling* per la didattica.

Competenze degli studenti e delle studentesse

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti

b) Un framework comune per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
L'Istituto progetta e programma il Vurricolo Verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.	Si elaborerà il Curricolo Verticale per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

c) Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e: le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.	Risultati attesi: ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.



Ambito 1. Strumenti

Attività

d) Girls in Tech & Scienze

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.	Colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

a) Formazione e accompagnamento: Alta Formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati
--------------------	------------------



Ambito 1. Strumenti

Attività

	attesi
<p>Per le/i docenti</p> <ul style="list-style-type: none">-Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: http://www.programmailfuturo.it/ (coinvolgimento dei/delle docenti di tecnologia).-Realizzazione di corsi di base e avanzati per l'utilizzo del registro elettronico-Realizzazione di classi virtuali per la didattica-Gamification-creare giochi per la didattica-Corso di formazione sulla sicurezza-Corso di formazione linguistica-Corso di formazione sulla disabilità	<p>Miglioramento della qualità della formazione di base del corpo docente e del personale ATA e avvio di un primo gruppo di docenti all'alta formazione.</p>
<p>Per il personale ATA</p>	



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Formare il personale ausiliario su libre office, strumenti online suite di Google.
-Alfabetizzazione per supporto tecnico.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

b) Formazione e accompagnamento

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
<p>Docenti</p> <p>Il collegio docenti si è espresso per confermare la nomina di un animatore digitale per il prossimo triennio, cui affidare una specifica formazione e l'elaborazione del PNSD triennale.</p>	<p>Risultati attesi sui tre ambiti del PNSD</p> <p>Formazione interna:</p> <p>Consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (sul Registro Elettronico), favorendo l'animazione e la</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, organizzate da docenti interni del team dell'innovazione, dalle FF.SS AREA 3 e da docenti delle reti d'ambito costituite.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa tramite la pratica del BYOD.

Creazione di soluzioni innovative

Creare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti della scuola tramite laboratori di *coding* per tutti gli studenti e le studentesse, corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo, corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google, videoproduzioni.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

c) Formazione e accompagnamento: Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Il personale docente dell'Istituto	Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD: si è costituito, nel quadro delle linee di intervento fissate dall'USR Cagliari, l'accordo di rete denominato "INSIEME SI NAVIGA" per l'attuazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

del PNSD con la scuola capofila Liceo scientifico "A. Pacinotti" e le seguenti scuole partner:

-Liceo classico "Siotto Pintor"

-IIS "Buccari Marconi"

-Istituto Secondario di I grado "Vittorio Alfieri" e Conservatorio

tramite i quali organizzare corsi di formazione in rete, tavoli di confronto e collaborazione.

I risultati attesi saranno, a conclusione del triennio, il miglioramento in tutte le discipline delle competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI
PER L'APPRENDIMENTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'intervento saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado Antonio Cima e Via Piceno.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Come risultati ci si attende che le metodologie vengano innovate e si progetti, sulla base del curriculum verticale, per competenze facendole diventare parte attiva del percorso di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI
PER L'APPRENDIMENTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.

L'obiettivo è quello di consentire l'uso di dispositivi elettronici personali delle studentesse, degli studenti e degli/delle insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, per il raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi tecnologici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Ai ragazzi e alle ragazze sarà così consentito, sotto la



Ambito 1. Strumenti

Attività

guida e il controllo dell'insegnante, sia di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza e sia di entrare a far parte di social network per la didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
PER GLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.

OBIETTIVI

- Promozione dell'offerta formativa digitale.
- Progettazione e realizzazione di una Biblioteca Scolastica Innovativa.
- Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Catalogazione del patrimonio di dotazione tecnologica e libraria dell'Istituto.
- Adeguamento della dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.
- Razionalizzazione delle risorse a disposizione nelle sedi della scuola.
- Social per la lettura (*Anobii, LibraryThing, Shelfari*).
- Digital storytelling* per la didattica.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto progetta e programma il Curricolo Verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.

Nel triennio di riferimento si elaborerà il curriculum verticale per le competenze digitali per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.

Risultati attesi: ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.

Titolo attività: DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Ci si propone di colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico. In particolare, l'Istituto lavorerà al consolidamento di reti di scuole che formino su queste tematiche e parteciperà a bandi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

progettuali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
GENERALE DEL PERSONALE DELLA
SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Per il personale della scuola

Elaborazione di un questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa.

Elaborazione questionario di gradimento per valutare l'efficacia dell'intervento della precedente annualità.

Predisposizione spazio di archiviazione e consultazione dei percorsi attivati come Galleria



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

delle buone pratiche.

Per i docenti

Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a:
<http://www.programmailfuturo.it/>
(coinvolgimento dei docenti di tecnologia).

Realizzazione di corsi di base per l'utilizzo della
metodologia didattica del problem solving.

Corsi di base per l'uso della metodologia
didattica flipped classroom.

Per il personale ATA

Amministrazione trasparente: definizione e
formazione di una figura che tenga aggiornata la
sezione.

Formare il personale ausiliario su libre office,
strumenti online suite di Google.

Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule
di informatica e dotate di strumentazione
tecnologiche.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della qualità della formazione di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

base del corpo docente e del personale ATA e avvio di un primo gruppo di docenti all'alta formazione.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti

Il collegio docenti si è espresso per confermare la nomina di un animatore digitale per il prossimo triennio, cui affidare una specifica formazione e l'elaborazione del PNSD triennale.

RISULTATI ATTESI SUI TRE AMBITI DEL PNSD

FORMAZIONE INTERNA:

Consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (sul Registro Elettronico), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, organizzate dai docenti interni del team dell'innovazione, dalle FF.SS AREA 3 e dai



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docenti delle reti d'ambito costituite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

Favorire partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa tramite la pratica del BYOD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

Creare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola tramite laboratori di *coding* per tutti gli studenti e le studentesse, corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo, corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google, videoproduzioni, creazione di un canale youtube della scuola con le produzioni ludico-didattiche degli studenti.

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Collaborazione con altre scuole:

Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del
PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "S. CATERINA " - CAIC89300G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Scuola dell'Infanzia: Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella fase di ingresso del bambino e della bambina alla scuola dell'infanzia vengono predisposte attività appropriate a rappresentare un quadro dei loro livelli di sviluppo e, sulla base degli esiti rilevati, si progetta un percorso didattico in campo esperienziale degli apprendimenti. Si opera per conoscere abilità, competenze a livello percettivo, motorio, affettivo, emotivo, comunicativo e sociale.

Inoltre, per completare il quadro educativo, sono di fondamentale importanza i colloqui con i genitori.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, si prevede, nel rispetto del Curricolo Verticale strutturato con gli altri ordini di scuola, l'utilizzo di una sintetica certificazione delle competenze raggiunte per il passaggio alla Scuola Primaria, anche se non richiesto dalla normativa vigente.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e dalle allieve e analizza i traguardi raggiunti nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione della disciplina trasversale Educazione Civica

Nella scuola Primaria la valutazione è espressa attraverso l'attribuzione di un livello nel primo e nel secondo quadrimestre; la proposta di attribuzione del livello è effettuata dal coordinatore o dalla



coordinatrice e il livello attribuito dal consiglio.

Nella scuola Secondaria il voto è espresso in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre; la proposta di voto viene effettuata dal coordinatore e il voto attribuito dal C.d.C.

Il principio base è quello di considerare rilevanti ai fini del giudizio/voto di EC le conoscenze, le abilità, le competenze e gli atteggiamenti concreti assunti dagli alunni e dalle alunne. Pertanto, la valutazione di EC può utilizzare modalità assai diversificate: test; questionari; relazioni su un argomento dato; presentazioni multimediali; attività laboratoriali e/o di cooperative learning; compiti di realtà; dibattiti e discussioni guidate; schede di osservazione; performance artistiche e teatrali; organizzazione di eventi; collaborazione con l'esterno e /o enti del territorio.

La sintesi per l'espressione del giudizio/voto finale di primo e secondo quadrimestre deve essere ottenuta dal coordinatore attraverso il confronto nel C.d.C.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono stabiliti, in aggiunta o modifica di quanto sopra, particolari criteri personali nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Educativi Personalizzati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e alla partecipazione alla vita della scuola, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, saranno valutate le seguenti competenze relazionali, sociali e cognitive:

il bambino/ la bambina

- accetta i compagni, le compagne, gli adulti e la realtà che lo/la circonda;
- vive bene il distacco dalla famiglia;
- inizia a collaborare nel gioco e nelle attività;
- è autonomo/a nella gestione delle routine (bagno, pranzo...);
- accetta facilmente regole fondamentali di convivenza;
- manifesta le proprie esigenze e necessità;
- partecipa serenamente a tutte le attività;
- si muove con sicurezza negli spazi che gli/le sono familiari;
- è fiducioso/a nelle sue capacità;
- aiuta i/le compagni/e in difficoltà;
- cura la propria persona, gli ambienti e i materiali.



Tali competenze potranno essere:

- raggiunte;
- raggiunte in parte;
- in fase di acquisizione.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività;
- dell'autonomia personale;
- della socializzazione;
- del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica, parte integrante della programmazione, costituisce un processo importante e continuo finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni e dalle alunne, sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa dell'istituzione scolastica stessa. Sulla base di queste considerazioni essa verrà effettuata non solo sui contenuti, ma anche sugli obiettivi e sulle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e sulle modalità di intervento adottate.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e dell'apprendimento, in relazione all'acquisizione delle competenze cognitive, linguistico-espressive nelle varie aree disciplinari, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione dunque consentirà di accertare ciò che le alunne e gli alunni hanno acquisito e permetterà di controllare, quanto effettivamente è stato realizzato sul piano pratico, instaurando un reale confronto tra il progetto didattico e la sua reale attuazione in termini concreti. La verifica sistematica permetterà l'individuazione di carenze nella preparazione degli alunni e delle alunne ed eventualmente la programmazione di itinerari alternativi più opportuni e adatti alla specificità delle lacune, allo scopo di effettuare un tempestivo recupero.

La valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo tre scansioni principali o fasi di accertamento: all'inizio, durante e al termine del percorso didattico.



Valutazione iniziale

Si attua all'avvio del percorso di formazione per acquisire i livelli di partenza degli alunni e delle alunne, per conoscerne le situazioni personali, per accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e per predisporre eventuali attività di recupero.

Inoltre, sono state predisposte e proposte nelle diverse classi Prove di Ingresso Comuni di italiano, matematica e inglese. I risultati delle Prove di ingresso di Istituto saranno utili per monitorare l'andamento degli apprendimenti relativamente alle discipline prese in esame, in orizzontale e in verticale, al fine di verificare l'efficacia della nostra Offerta formativa. Il confronto sulla valutazione descrittiva dei prerequisiti sarà propedeutico all'elaborazione della programmazione comune annuale per classi parallele.

Valutazione intermedia

Ha valore formativo in quanto raccoglie informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli alunni e tutte le alunne sviluppano il loro processo di apprendimento, in modo da attivare con puntualità eventuali correttivi all'azione didattica predisponendo interventi personalizzati e diversificati di rinforzo o recupero; inoltre informa tempestivamente l'alunno/a circa i suoi progressi orientandone gli impegni. Non è solo pratica di accertamento ma, grazie anche alle osservazioni sistematiche, è una continua verifica dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti, della validità ed efficacia dell'intervento didattico.

Valutazione finale

La valutazione finale rileva il livello di conoscenze e competenze raggiunto nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento: si terrà conto dei livelli di partenza personali, dei progressi conseguiti, in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari, ma anche del percorso compiuto durante l'anno scolastico. La valutazione, inoltre, verrà considerata come valorizzazione, in quanto non si limita a rilevare carenze ed errori, ma fa emergere le risorse, le potenzialità, i progressi, orientando l'alunno/a in un percorso di maturazione e di costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione finale viene sintetizzata dal team docente, in sede collegiale, mediante o un giudizio descrittivo o l'attribuzione di un voto conclusivo espresso in decimi.

Per verificare gli apprendimenti, verranno utilizzate diverse tipologie di prove a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni e alle alunne. Prove scritte di vario tipo (quesiti a scelta multipla, prove del tipo vero/falso, completamenti, problemi, esercizi, questionari, test, prove di comprensione dei testi, moduli di google o prove al PC, compiti di realtà, relazioni ecc); interrogazioni (produzione orale, colloqui; prove grafiche pratiche (tese all'accertamento delle capacità manuali, creative, grafiche e di



astrazione e prove tese all'accertamento delle capacità motorie); ricerche individuali o di gruppo o prodotti/elaborati ottenuti nei laboratori o riflessioni; discussioni e colloqui individuali e collettivi. Inoltre, saranno predisposte e proposte nelle diverse classi Prove Finali Comuni di italiano, matematica e inglese. I risultati delle Prove Di Ingresso e Finali di Istituto saranno utili per monitorare l'andamento degli apprendimenti relativamente alle discipline prese in esame, in orizzontale e in verticale, al fine di verificare l'efficacia della nostra Offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento: scuola primaria e scuola secondaria di I grado

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto ed è finalizzata a promuovere la consapevolezza delle relazioni con sé stessi, con gli altri e con il mondo, a sviluppare atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni e creare un senso di benessere collettivo, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione del comportamento, espressa attraverso un giudizio globale, sarà effettuata sulla base dei seguenti indicatori e descrittori:

- rispetto delle regole e dell'ambiente;
- relazione con gli altri;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammesse/i alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di:

- a. mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari;



b. numero di assenze tanto elevato da impedire al Consiglio di Interclasse di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in mancanza di motivazioni sociosanitarie documentate. L'eventuale non ammissione sarà accompagnata da una relazione, condivisa con la famiglia. In caso di didattica a distanza, ci si atterrà alle disposizioni ministeriali che eventualmente saranno emanate.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado.

Il collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri di Istituto per la non ammissione all'anno scolastico successivo e all'esame conclusivo del Primo ciclo d'istruzione:

La non ammissione di un alunno può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quando:

- si è incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale;
- le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti (insufficienza in quattro o più discipline);
- il loro rilievo è tale da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- i percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione di un alunno può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quando:

- si è incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale;
- le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti (insufficienza in quattro o più discipline);
- il loro rilievo è tale da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- i percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza nella stessa classe possa risultare proficua per l'alunno, potendo concretamente contribuire a far sì che l'alunno superi le difficoltà, senza al tempo stesso innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe nella quale si ritiene debba essere inserito, pregiudicando il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di



apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti, ma non è una media.

Per quanto riguarda eventuali deroghe, ci si atterrà alle disposizioni ministeriali che eventualmente saranno emanate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si è sempre mostrato attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne e sensibile alle difficoltà manifestate, incentivando la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e alunna che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, ha cercato di migliorare, anno dopo anno, il proprio livello di inclusione, coordinando strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF di Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione:

- considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di alunni e alunne di cittadinanza non italiana promuovendone la piena inclusione;
- riserva particolare attenzione agli allievi e alle allieve con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative, mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione per garantire a ciascuno/a il successo formativo. L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire. L'Istituto, che vanta dunque una pluriennale esperienza e competenza nell'inclusione scolastica, prevede e attua progetti e accordi di rete con tutti gli attori presenti nel territorio.

Più precisamente:

- progetto di mediazione culturale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione di base degli alunni e delle alunne stranieri/e con l'associazione interculturale NUR (ASSONUR).



Progetto OUTSIDERS

-Si prevedono risorse specifiche per il Progetto OUTSIDERS, multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La tesi di OUTSIDERS è che la povertà educativa sia principalmente una povertà di opportunità che, come una ruggine, "fragilizza" e "intacca" la vita delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e delle loro famiglie. È dunque sul doppio vincolo della povertà educativa che "crea ed è creata" da una povertà relazionale e di opportunità che OUTSIDERS agisce, nella duplice direzione di sostenere e rafforzare la qualità delle relazioni (tra adulti, tra pari, tra ragazzi e comunità) e di alimentare legami sociali fiduciosi, moltiplicando i talenti e costruendo capitale sociale. Operativamente si tratta di attivare nel territorio di Cagliari 4 Officine Urbane con i relativi partners:

-Officina Famiglia: Centro Pantarei Sardegna-Comune di Cagliari.

-Officina Scuola: atelier Tuttestorie; Il Centro di Giustizia Minorile della Sardegna (CGM).

- Valutazione di impatto e monitoraggio: Fondazione Zancan.

PROGETTO SC.ART

Il progetto vuole rispondere al bisogno di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico (minori stranieri) e culturale della città di Cagliari.

OBIETTIVI

SC.ART si propone di affrontare la sfida sociale complessa e multidimensionale della povertà educativa attraverso la trasformazione dell'approccio educativo da STEM in STEAM (Science, Technology Engineering, Arts and Mathematics). Nello specifico il progetto vuole:

-Rafforzare la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati .

-Trasformare le strutture educative formali dedicate allo studio e alla ricerca scientifica e tecnologica in presidi di comunità, luoghi accessibili e inclusive, che prendono parte attiva nei processi educativi delle nuove generazioni e nello sviluppo di nuove competenze che saranno utili alla crescita del settore; valorizzare il potenziale trasformativo dalle pratiche artistiche e culturali nella creazione di comunità locali anti-fragili e come strumento di racconto inclusivo di futuri possibili e nuove competenze scientifiche tecnologiche.

Il cantiere educativo su scala cittadina, si propone di creare un ecosistema collaborativo e partecipato (da operatori della formazione, organizzatori del terzo settore, scuole e istituzioni) in



grado di sviluppare un modello educativo inclusivo. L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo su scala urbana in grado di attivare un cantiere civico delle scienze e delle arti, a favore dell'inclusione sociale di bambini e bambine di ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, con gli obiettivi ultimo di sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa attraverso il potere de-stigmatizzate delle scienze e delle arti; trasformando le pratiche di successo in policy di sviluppo locale SC.ART combina scienza, arte e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale complementare a percorsi formativi tradizionali.

PROGETTO DI MICRO EQUIPE EDUCATIVA (SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO)

La micro equipe educativa offre un intervento di consulenza pedagogica che si esplica attraverso le seguenti azioni:

- attuazione di collaborazioni sinergiche tra scuola e professionalità educative in risposta ai bisogni emergenti;
- attivazione di progetti e percorsi laboratoriali finalizzati a promuovere la socialità tra pari la cittadinanza attiva e la convivenza civile e solidale come strumento di cura e prevenzione;
- individuazione di aree di educazione prioritaria su cui concentrare gli interventi (a partire dal rafforzamento del passaggio tra i diversi gradi di scuola);
- studio, ricerca e applicazione di metodologie e buone pratiche per sostenere processi di apprendimento e ridurre e prevenire forme di dispersione scolastica, bullismo, cyberbullismo, violenza e disagio giovanile;
- promozione di interventi di orientamento che rafforzino le risorse e le potenzialità dei destinatari;
- supporto e consulenza pedagogica ai docenti attraverso azioni che favoriscano processi di inclusione e integrazione scolastica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
- promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica (per diffondere la cultura dell'inclusione, educare all'intercultura, favorire la conoscenza degli stili educativi);
- rafforzamento delle reti territoriali per la valorizzazione delle buone pratiche;
- sostegno educativo alle famiglie promuovendo azioni di sensibilizzazione della comunità locale con



riferimento alle situazioni di svantaggio socioculturale e povertà educativa;

- promuovere e ripristinare il benessere all'interno del contesto classe,
- favorire un raccordo tra le diverse realtà del mondo del bambino;
- raccordo scuola-famiglia e ricostruzione/rafforzamento di alleanze;
- progettualità operando in relazione al territorio e alle specifiche realtà scolastiche nell'ambito del PTOF.

Tale intervento prevedere uno spazio fisico (sportello di ascolto pedagogico), sito presso la scuola primaria Santa Alenixedda in Piazza Giovanni XXIII, messo a disposizione del pedagogo della MEEI al fine di favorire le attività di consulenza pedagogica necessaria a tutti gli interlocutori scolastici interessati.

PI (PIANO PER L'INCLUSIONE)

Il PI (Piano per l'Inclusione) è uno strumento di autoriflessione della scuola sul suo grado di inclusività e la Nota Ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili.

Non è però sufficiente definire chi sono gli studenti con BES, ma è importante cambiare il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni studente e ogni studentessa in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento quindi che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere, il concetto di inclusione attribuisce importanza al sistema e al modo di operare nel contesto. Sono numerose le competenze acquisite dai/dalle docenti nel corso degli anni, grazie alla capitalizzazione, alla creazione e alla trasmissione di buone pratiche didattiche.



Fondamentale il ruolo del Dirigente Scolastico per le sue specifiche competenze professionali e per la capacità di porsi quale figura di stimolo, supporto e raccordo nella sistematizzazione della didattica inclusiva. Tutti i/le docenti, curricolari e di sostegno, realizzano in stretta collaborazione numerose attività per favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità attraverso:

- attività di gruppo e di cooperazione;
- attività espressive;
- partecipazione a progetti di intelligenza emotiva.

Gli/le insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e alle riunioni del GLI e dei GLO. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia e attività su tematiche interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, per favorire il successo scolastico di ognuno.

L'intero processo di inclusione dell'Istituto viene coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione e supervisionato dal Dirigente Scolastico.

Punti di debolezza

Non si può garantire la continuità dei docenti di sostegno a causa dei frequenti turnover del personale e dei ricorrenti piani di dimensionamento scolastico.

Recupero Punti di forza

L'Istituto porta avanti una serie di interventi finalizzati a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza. Le alunne e gli alunni sono considerati come persone con capacità, difficoltà, bisogni singolari e specifici. Le caratteristiche di ciascuno/a, le aspettative dei genitori sono attentamente considerate sia nel momento dell'inserimento, sia in fase di definizione e realizzazione del progetto educativo individualizzato (PEI o PDP) nei casi richiesti dalla normativa.

L'insegnante di sostegno collabora con i/le docenti delle diverse discipline alla realizzazione di attività didattiche per l'integrazione e l'inclusione. Nella nostra scuola particolare attenzione viene prestata alle alunne e agli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto disposto nel PI, indicando le strategie e le misure compensative e dispensative da attuare. Grande attenzione è riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, dell'impegno nello studio.



La realizzazione di interventi didattici inclusivi è supportata in maniera efficace dal contributo dell'organico di potenziamento e dal personale impegnato nelle varie azioni progettuali.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto necessita continuamente di risorse aggiuntive per far fronte ai sempre più emergenti bisogni degli alunni e delle alunne.

Definizione dei processi individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto conta una popolazione di 981 allievi/e, di cui 44 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 53 alunni/e con altri BES (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale o relativo agli apprendimenti), i quali usufruiscono del personale educativo specializzato. L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne.

Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità.

Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROCESSI INDIVIDUALI PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI) L'Istituto conta una popolazione di 981 allievi/e, di cui 37 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 41 alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e 33 alunni/e con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale relativo agli apprendimenti, i quali usufruiscono del personale educativo specializzato. L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato D dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità. Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Per quanto riguarda gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010. Anche per gli alunni e le alunne con svantaggio, l'intervento



educativo e didattico si concretizza attraverso un Piano Didattico Personalizzato, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e della successiva C.M. n.8 del 2013, della nota 2563 del 2013 e, in virtù dell'autonomia scolastica come fondamento per il successo formativo di ognuno/a (D.P.R. 8 marzo 1999), la Nota Ministeriale prot. 1143/2018, e del D.Lgs. n. 96/2019, ultimo in ordine di tempo. L'intervento per queste alunne e questi alunni: -è coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali"; -è sostenuto dal team docente che elabora percorsi personalizzati e/o di recupero, dall'insegnante di sostegno, dal personale socio-educativo-assistenziale del Comune di residenza degli studenti e delle studentesse. FINALITÀ -Favorire la relazione, la comunicazione e la cooperazione fra i membri del gruppo classe. -Favorire lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, cognitive e metacognitive e di apprendimenti significativi attraverso la strutturazione di situazioni educativo-didattiche che valorizzino le potenzialità del singolo. -Sostenere esempi positivi di comportamento che diventino cultura e modo di essere nel quotidiano, valorizzando tutte le diversità. -Superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona. STRATEGIE Sulla base degli interessi, delle inclinazioni e delle potenzialità di ogni alunno/a si attueranno: -Peer tutoring. -Cooperative learning. -Uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali. -Percorsi disciplinari flessibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92, il DPR del 24 febbraio 1994 e gli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente. L'articolo 12 comma 5 della legge n. 104/92 prevede che all'individuazione degli alunni e delle alunne come persona con disabilità ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale, fa seguito la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato, il quale viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai/dalle docenti di sostegno specializzati/e della Scuola, dai team docenti e dai Consigli di Classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori, riferimento poi aggiornato dagli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019 dove si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. La famiglia di alunni e alunne con disabilità partecipa e collabora attivamente alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne. Le differenti forme di partecipazione prevedono: • collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari; • colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti; • assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne. I docenti e le docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative. Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno: • assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche; • Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori; • colloqui individuali con i singoli docenti su appuntamento; • colloqui generali con cadenza quadrimestrale; • consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale; • Consiglio di Istituto. Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità. La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sono riordinate nel Dlgs n. 62 del 13 aprile 2017 che costituisce uno degli otto decreti attuativi della legge per la riforma del sistema di istruzione scolastica. La certificazione delle competenze nel Primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni con disabilità è rilasciata in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (capo II, art. 9, comma 3, lettera e).

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297). Per le alunne e



gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto suddetto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Sono ammessi alla classe successiva le alunne e gli alunni con disabilità che:

- abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- abbiano raggiunto una valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo/a abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami, sempre facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato;
- abbia partecipato, nel mese di aprile, alla Prova Invalsi.

Riguardo alle PROVE INVALSI, il Consiglio di Classe può prevedere:

- adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova;
- predisporre specifici adattamenti della prova;
- esonerare l'alunno/a con disabilità dalla prova;

Gli/le alunni/e con diagnosi di DSA partecipano alle prove SNV nelle stesse condizioni degli altri, ma possono usufruire delle misure dispensative e compensative a norma di legge.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO La sottocommissione può decidere di far svolgere agli alunni e alle alunne con disabilità delle prove scritte differenziate relative alle competenze di italiano, logico-matematiche e delle lingue inglese e francese, finalizzate a valutare il progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate vanno predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nello svolgimento delle prove, le alunne e gli alunni con disabilità si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Qualora gli alunni e le alunne con disabilità non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo. L'attestato di credito costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in coerenza con il



Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Per gli allievi e le allieve con DSA è espresso esplicitamente, all'art. 11 comma 15, che nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto "non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI Le famiglie, con cui si condivideranno gli impegni relativi ai processi di maturazione personale degli alunni e delle alunne, verranno informate periodicamente sull'andamento del percorso formativo dei loro figli e delle loro figlie attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti:

- colloqui individuali;
- comunicazioni scritte tramite il diario scolastico o il registro elettronico;
- presa visione delle prove di verifica;
- colloqui generali a scadenza quadrimestrale;
- consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- dello sviluppo delle capacità di apprendimento;
- dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari e della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza);
- del metodo di lavoro;
- dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione;
- della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Le comunicazioni quadrimestrali rappresentano una certificazione collegiale degli esiti e costituiscono un atto amministrativo in quanto determinano, alla fine dell'anno, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto ha predisposto un protocollo che pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita delle alunne e degli alunni come persone e sottolinea il diritto di ogni allieva/o ad un percorso scolastico organico, unitario e completo che valorizzi le competenze già acquisite e la specificità e pari dignità educativa di ogni scuola. Ciò allo scopo di:

- favorire la collaborazione tra insegnanti dei tre segmenti scolastici, al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
- coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo.
- predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi,



come di seguito specificato. Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Commissione Continuità che, composta da docenti rappresentativi di ciascun ordine di scuola, si riunisce per: • stabilire le linee progettuali e calendarizzare gli incontri per le azioni di continuità; • formulare proposte come l'istituzione dei dipartimenti per favorire la comunicazione ed il lavoro in equipe delle docenti e dei docenti di diversi ordini di scuola; • organizzazione delle giornate di apertura delle scuole alle famiglie; • predisporre avvisi ed inviti ai genitori per assemblee relative alle iscrizioni, visita delle strutture scolastiche, incontri per i nuovi iscritti; • organizzare interventi ed attività relativi al passaggio fra i diversi ordini di scuola; • curare la partecipazione ad iniziative degli enti o associazioni presenti sul territorio.

Approfondimento

Protocollo accoglienza alunni/e stranieri/e

Triennio 2022/2025

Il presente Protocollo d'Accoglienza predispone le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri/e. Tale documento costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di dei/delle docenti e di tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri/e;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori/trici scolastici/che e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline;



- individua le risorse necessarie per tali interventi.

La normativa di riferimento

Negli ultimi anni, visto l'aumento dei flussi migratori nel nostro paese, per andare incontro alle necessità degli alunni e delle alunne stranieri/e e delle loro famiglie, per individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse Istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio, sono state emanate diverse norme, alle quali il presente protocollo fa riferimento.

Specificatamente:

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n.275/99
- CC. MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.09.2002
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro –comparto scuola 2002/05 all'art. 9
- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68
- Legge n. 53/2003 art 2, Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76
- DPR 31/8 '99 n.394 art.45
- M. n. 24 del 1° marzo 2006

Analisi della situazione di partenza

In questi ultimi anni è aumentato il flusso migratorio di alunni/e extracomunitari/e, determinando nell'Istituto un leggero incremento delle iscrizioni di alunni e alunne stranieri/e in tutto l'arco dell'anno scolastico nei plessi Santa Caterina, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Via Piceno e Antonio Cima.

Nella maggior parte dei casi, essi arrivano direttamente dalla loro terra d'origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, trovandosi in un mondo completamente nuovo.

Si evidenzia infatti:

- assenza del codice linguistico italiano nella maggior parte delle alunne e degli alunni e nelle



rispettive famiglie, con conseguente difficoltà di comunicazione a livello interpersonale;

- tendenza ad omologarsi alla cultura di accoglienza.

Da alcuni anni il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di percorsi di educazione interculturale al fine di:

- migliorare progressivamente la qualità dell'offerta formativa in quest'area educativa;
- promuovere iniziative sinergiche in continuità orizzontale e verticale;
- creare una rete stabile di relazioni con le famiglie e le comunità straniere presenti nel territorio;
- promuovere iniziative di mediazione linguistica e culturale, tramite il Progetto OUTSIDERS e in collaborazione con le associazioni ASSONUR e La Carovana;
- organizzare attività per sensibilizzare la popolazione, soprattutto in occasione di particolari ricorrenze e festività;
- favorire incontri diretti e/o informatici con altri ordini di scuola: Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado sui percorsi formativi da realizzare.

Finalità

- Creare all'interno della comunità scolastica e in prospettiva, nel più ampio contesto della collettività circostante, le condizioni per un'effettiva integrazione e scolarizzazione degli alunni e delle alunne provenienti da altre culture.

Macroobiettivi Formativi

- valorizzare identità, cultura e lingua d'origine degli alunni e delle alunne stranieri/e;
- realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati;
- promuovere una cultura dell'accoglienza che valorizzi il dialogo e lo scambio, tale da consentire ad ogni persona di comprendere la propria e di confrontarsi in vista di un comune arricchimento e di un'evoluzione culturale;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/a;
- prevenire negli alunni e nelle alunne ogni forma di intolleranza e di rifiuto nei confronti delle altre culture;



- elaborare un percorso disciplinare come lingua 2 per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana;
- favorire l'integrazione sociale degli alunni e delle alunne stranieri attraverso specifiche attività didattico-educative;
- aiutare gli alunni e le alunne a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità necessarie per vivere in una società multi-etnica e multiculturale;
- facilitare gradualmente lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari;
- valorizzare la lingua e la cultura di origine di ciascuno;
- creare situazioni di socializzazione tra ragazzi e ragazze stranieri/e e i compagni italiani;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Modalità Organizzative

L'intervento si articola in diversi momenti:

- iscrizione;
- attività di accoglienza, preinserimento e inserimento;
- attività di alfabetizzazione e supporto;
- attività a carattere interculturale.

Iscrizione

L'iscrizione costituisce il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno/a straniero/a e della sua famiglia. Un addetto di segreteria riceverà le iscrizioni degli alunni e delle alunne. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno/a o di un suo tutore o di un mediatore linguistico per:

- raccogliere i dati personali e i documenti scolastici dell'alunno/a;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;



- fissare un primo incontro tra la famiglia e i docenti della scuola interessata, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico.

Accoglienza

Una volta effettuata l'iscrizione, i/le docenti hanno il compito di:

- fare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno/a;
- raccogliere dati relativi alla biografia linguistica degli alunni e delle alunne stranieri/e;
- fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno/a per rilevare le competenze linguistiche in italiano e in altre discipline;
- richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine;
- dare ulteriori informazioni su:
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto;
 - modalità dei colloqui con i/le docenti;
 - redigere e predisporre una cartella contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.);
 - organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici).

Proposte di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

Le alunne e gli alunni stranieri/e soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi vigenti nel Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica□
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a□
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza□



d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

Si cercherà di avere la consulenza di un/a mediatore/trice culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

Inserimento nella classe e attività di alfabetizzazione

L'alunno/a, quindi, verrà inserito, previa preparazione della classe all'accoglienza del nuovo compagno o compagna.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a:

- fornire al bambino/a straniero/a gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle attività comuni della classe□
- sviluppare una conoscenza dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino e la bambina, nella prima fase di accoglienza, sono inseriti nella classe e imparano a comunicare con compagni/e e insegnanti.

Compiti del team docente

La collegialità risulta fondamentale nelle scelte educative, didattiche e formative che i/le docenti operano in tutte le fasi della programmazione ed essendo la lingua trasversale a tutte le discipline, il team docente ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno/a straniero nella classe informando il gruppo classe del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno o una alunna che svolgerà la funzione di tutor (compagno/a di viaggio) dell'alunno/a straniero/a;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;



- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola.

Pertanto, l'integrazione di alunni e alunne provenienti da altre culture costituisce per il nostro Istituto un obiettivo prioritario. Nell'ottica dell'educazione interculturale, le diverse culture di cui sono portatori gli alunni e le alunne provenienti da altre realtà, vengono considerati risorse positive per i processi di crescita di tutti.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato come Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse, Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni e delle alunne con disabilità" due docenti.

PROGETTO OUTSIDERS

La tesi di OUTSIDERS è che la povertà educativa sia principalmente una povertà di opportunità che, come una ruggine, "fragilizza" e "intacca" la vita dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. È dunque sul doppio vincolo della povertà educativa che "crea ed è creata" da una povertà relazionale e di opportunità che OUTSIDERS agisce, nella duplice direzione di sostenere e rafforzare la qualità delle relazioni (tra adulti, tra pari, tra ragazzi e comunità), e di alimentare legami sociali fiduciosi, moltiplicando i talenti e costruendo capitale sociale. Operativamente si tratta di attivare nel territorio di Cagliari 4 Officine Urbane (Officina Famiglia, Officina Scuola, Officina Bambini e Ragazzi, Officina Comunità) e una Base (spazio fisico e relazionale di co-progettazione e innovazione) per trovare soluzioni condivise e multifattoriali al problema della povertà educativa, riattivare i contesti educanti dei bambini e dei ragazzi, catalizzare le risorse di un'intera comunità.

LE OFFICINE DI OUTSIDERS

Officina Famiglia

Attiva una microéquipe di tutela a scuola che lavora a stretto contatto con il Comune e l'ICS Santa Caterina per intercettare i bisogni dei bambini e dei ragazzi prima che questi attivino problemi di pertinenza della Tutela Minori. Utilizza dispositivi partecipativi e dialogici (Family Group Conference, Advocacy, Dialoghi sul Futuro, Counselling) per costruire soluzioni condivise tra istituzioni e famiglie che includano la voce dei bambini/ragazzi. Attiva forme di tutoring familiare affinché famiglie supportino altre famiglie nella gestione della vita quotidiana.

Officina Bambini e Ragazzi (da settembre 2022)



Lavora in Rete con l'ICS Santa Caterina e comprende:

1) La SocialPay. CIR (Cultura In Rete) di Sardex, che incrementa l'accesso alle risorse culturali della Città, generando ulteriore capitale economico e sociale. Ciascuna impresa o associazione che riceverà il pagamento tramite CIR, infatti, reinvestirà il 3% di quanto ricevuto in iniziative a contrasto della povertà educativa. Ci si aspetta che 50 bambini/ragazzi in povertà educativa accedono a opportunità culturali, formative e sportive e che 80 imprese/ASD aderiscano alla Rete CIR.

2) Il Mentoring, attraverso il quale i ragazzi maggiormente a rischio di dispersione scolastica potranno beneficiare della guida relazionale di un adulto o ragazzo con maggiore esperienza (Mentor) nel progettare il proprio percorso di crescita personale.

Officina Comunità

L'OFFICINA COMUNITÀ ha l'obiettivo di alimentare e accrescere la Rete di Sostegno del Progetto, già in questa prima di progettazione composta da: l'Ufficio Scolastico Regionale; la Pastorale Familiare, con la sua rete di volontari e oratori; la Chiesa Battista con la sua comunità; Sardegna Ricerche; Caritas Sardegna; Confcooperative; Confartigianato. Si occupa della produzione e della manutenzione del capitale sociale (relazioni di fiducia, cooperazione e reciprocità) che si sarà sviluppato nel corso del progetto, attraverso il quale rivitalizzare: le politiche a contrasto della povertà economica ed educativa; le politiche dell'affido familiare; le politiche abitative; i rapporti scuola-territorio; attivazione di una biblioteca di Comunità aperta al territorio, che avrà sede nella scuola primaria Santa Alenixedda.

I Dialoghi Aperti di Comunità, pratica dialogico-relazionale finalizzata a: a) fare un assessment delle preoccupazioni e delle risorse presenti nella Città; b) orientare gli interventi del Progetto tenendo conto di quanto emerso dal Dialogo; c) promuovere e sostenere Reti Comunitarie in favore di famiglie fragili.

PROGETTO SC.ART

Il progetto vuole rispondere al bisogno di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico (minori stranieri) e culturale della città di Cagliari.

OBIETTIVI

SC.ART si propone di affrontare la sfida sociale complessa e multidimensionale della povertà educativa attraverso la trasformazione dell'approccio educativo da STEM in STEAM (Science, Technology Engineering, Arts and Mathematics). Nello specifico il progetto vuole:



- Rafforzare la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati
- Trasformare le strutture educative formali dedicate allo studio e alla ricerca scientifica e tecnologica in presidi di comunità, luoghi accessibili e inclusive, che prendono parte attiva nei processi educativi delle nuove generazioni e nello sviluppo di nuove competenze che saranno utili alla crescita del settore; valorizzare il potenziale trasformativo dalle pratiche artistiche e culturali nella creazione di comunità locali anti-fragili e come strumento di racconto inclusivo di futuri possibili e nuove competenze scientifiche tecnologiche.

Il cantiere educativo su scala cittadina, si propone di creare un ecosistema collaborativo e partecipato (da operatori della formazione, organizzatori del terzo settore, scuole e istituzioni) in grado di sviluppare un modello educativo inclusivo. L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo su scala urbana in grado di attivare un cantiere civico delle scienze e delle arti, a favore dell'inclusione sociale di bambini e bambine di ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, con gli obiettivi ultimo di sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa attraverso il potere de- stigmatizzate delle scienze e delle arti; trasformando le pratiche di successo in policy di sviluppo locale.

SC.ART combina scienza, arte e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale complementare a percorsi formativi tradizionali.



Aspetti generali

Tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, personale docente, personale ATA, le famiglie delle alunne e degli alunni, sotto la direzione e il coordinamento del Dirigente Scolastico, cooperano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25.

Gli interventi didattici, le azioni amministrative e dirigenziali sinergicamente concorrono alla realizzazione della mission e della vision dell'Istituto, al fine di garantire un'offerta formativa, ricca, significativa e formativa, rispondente alle esigenze dell'utenza scolastica.

Per raggiungere gli obiettivi posti, è stato predisposto un piano di formazione continuo su aspetti qualificanti della professione docente, rispondente alle richieste del territorio, dei genitori e, soprattutto, delle studentesse e degli studenti.

Di notevole importanza risultano tutte le opportunità che il territorio offre e che l'Istituto accoglie: raccordo con organismi e associazioni, con enti pubblici e privati, collaborazione con altri ordini di scuola, interazione con le università, sottoscrizione di accordi di rete, partecipazione a concorsi regionali e nazionali e a bandi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATRICE: PROF.SSA CHIARA PANI	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	RESPONSABILI DI PLESSO -Scuola dell'infanzia Riva: Carmine Loi -Scuola Primaria Santa Caterina: Giorgia Marras -Scuola Primaria Santa Alenixedda: M. Francesca Piras Piras e Emanuela Corongiu -Scuola Primaria Alberto Riva: Daniela Vepraio -Scuola secondaria di I grado Via Piceno: Chiara Pani -Scuola secondaria di I grado Antonio Cima: M. Antonietta Spanu e M. Cristina Marongiu	9
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI Due figure per ogni area: -Area 1: Aggiornamento PTOF-"Gestione dell'Offerta Formativa"-Curricolo verticale, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto: Curreli Federica e Anna Maria Pusceddu -Area 2: Integrazione scolastica alunni con bisogni speciali: Giorgia Marras e M. Bonaria Fercia - Area 3: Tecnologia e didattica: Stefania Corona e Marzia Boccone	6
Animatore digitale	ANIMATRICE DIGITALE -Prof.ssa Marzia Boccone	1
Referente Educazione Civica	REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA -Anna M. Pusceddu	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Maria Serena Fadda
Ufficio protocollo	UFFICIO PROTOCOLLO -Assistente Amministrativa: Paola Cocco
Ufficio acquisti	UFFICIO ACQUISTI -Assistente Amministrativa Rita Serci
Ufficio per la didattica	UFFICIO PER LA DIDATTICA -Assistente Amministrativa Tiziana Collu
Ufficio per il personale A.T.D.	UFFICIO PER IL PERSONALE A T. D. : Assistente amministrativa STEFANIA ATZENI
Ufficio per il personale A.T.I.	UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.I.: Assistente Amministrativa SAMUELA PISEDdu

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>

Modulistica da sito scolastico

<https://istitutocomprensivosantacaterina.edu.it/index.php/modulistica/168-modulistica-alunni-e-famiglie>

PIATTAFORMA GSUITE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TRA ICS SANTA CATERINA E TOPONOMASTICA FEMMINILE: SULLE VIE DELLA PARITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

1. Denominazione della rete

Protocollo d'intesa tra l'ICS Santa Caterina e l'Associazione Toponomastica femminile: Sulle vie della parità



Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

L'Associazione Toponomastica femminile nasce *"con l'idea di impostare ricerche, pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne"*, per compensare l'evidente divario che caratterizza l'attuale toponomastica sul territorio nazionale.

Considerato che l'Istituto Comprensivo Santa Caterina da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne, realizzando percorsi didattici di Toponomastica femminile e considerato che le intitolazioni femminili costituiscono un efficace strumento di lotta agli stereotipi di genere, si stipula un Protocollo d'intesa in materia di Toponomastica femminile.

Obiettivo generale

-Superamento degli stereotipi di genere e pari opportunità.

La convenzione e i progetti che quindi verranno realizzati hanno l'obiettivo di svolgere un'importante funzione educativa per dare concreta attuazione ai principi di pari opportunità, promuovendo nelle alunne e negli alunni l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.



Denominazione della rete: Progetto OUTSIDERS Progetto di contrasto alla povertà educativa minorile Cooperativa Centro PANTA REI Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Comune di Cagliari

Approfondimento:

Denominazione della rete

**Progetto OUTSIDERS di contrasto alla povertà educativa minorile
Cooperativa Centro PANTA REI Sardegna**

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

-Formazione del personale



-Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner Comune di Cagliari

Il progetto OUTSIDERS (iniziative a sostegno inclusivo e mediazione per un'educazione di qualità e il contrasto ai fenomeni di marginalità ed esclusione sociale) si pone gli obiettivi di:

- prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono;
- promuovere nei minori lo sviluppo del senso di cittadinanza, la consapevolezza dei propri diritti, promuovere autostima ed autoefficacia;
- tutela dei/delle minori e delle loro famiglie;
- incrementare le competenze dei genitori e supportarli nel loro ruolo;
- rendere le comunità territoriali educativamente più strutturate, efficaci ed inclusive per tutti gli abitanti.

Il progetto prevede tre azioni su cui agire:

1. Educativa formale (l'intervento dentro la scuola).
2. Educativa non formale (intervento presso la comunità in orario extra scolastico).
3. Educativa territoriale (intervento presso le famiglie e territorio).

Partners: Tuttestorie, Sardex, CRS4 Centro ricerche, Fondazione Zancan.

Denominazione della rete: PROGETTO RIBES -RISORSE PER



I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di rete

Approfondimento:

Denominazione della rete

RIBES -Risorse per i Bisogni Educativi Speciali

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista



- Formazione del personale
- Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Accordo di rete

Il nostro Istituto aderisce al progetto RIBES, come scuola partner, presentato dall'organizzazione Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne nell'ambito del bando Nuove Generazioni- Graduatoria B, promosso dall'Impresa Sociale Coi Bambini s.r.l.

RIBES propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES Area III, DM 27/12/2012), una zona grigia di disagio non ancora certificato o senza PDP che, se non intercettato in tempo rischia di diventare fragilità cronica. Cuore del progetto è l'affiancamento familiare – una forma di affidamento leggero e di supporto tra pari – che viene trasferito nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio. L'obiettivo è quello di implementare attività complementari ai percorsi curricolari, e ampliare l'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali. Uscendo dalla logica specialistica, RIBES dà nuovo respiro e nuove "vitamine" al sistema scolastico e dei servizi, attraverso una preventiva presa in carico comunitaria delle situazioni di fragilità.

Strategia

La strategia del progetto si basa sulla formazione di un Manager di Prossimità, con due responsabilità principali:

- promuovere incontri di rete per la costruzione dei progetti educativi personalizzati e dei relativi patti educativi;
- supportare la famiglia affiancante, che deve poter contare sull'accompagnamento



di una figura competente, non giudicante, capace di offrire consigli, spazi di riflessione e ricarica emotiva. Suo compito è sostenere la relazione tra i due nuclei familiari, mantenere i contatti con il sistema di supporto istituzionale (il Servizio sociale e le eventuali realtà associative coinvolte) e presidiare il percorso affinché sia pertinente rispetto a bisogni e obiettivi, realistico in base alle risorse e proporzionato alle energie delle famiglie coinvolte. Ha inoltre un ruolo rilevante nella costruzione del patto educativo, perché aiuta le famiglie a definirne le finalità ed è tra i firmatari del documento;

-sulla costituzione di Welfare Student Group, ovvero gruppi di lavoro multidisciplinari composti da insegnanti, assistenti sociali, manager di prossimità, professionisti, e, in base alle diverse situazioni, genitori e rappresentanti delle realtà territoriali. Il mandato del WSG è declinare le azioni progettuali nelle singole classi in relazione all'analisi del bisogno, implementare e monitorare lo sviluppo del progetto. Ogni Welfare Student Group abbraccia più ordini scolastici all'interno degli istituti comprensivi, in modo da curare le fasi di passaggio.

Partner

RIBES coinvolge 43 partner di 9 Regioni e 2 partner tecnici (Fondazioni Paideia e Zancan), ovvero 15 scuole/istituti comprensivi, 29 comuni, 12 realtà del privato sociale e 10 associazioni/altri enti.

IN SARDEGNA il Coordinatore è il Centro Panta Rei Sardegna-Cooperativa Sociale. Comune di Cagliari, CGM Sardegna (Centro di Giustizia Minorile)

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Denominazione della rete

Rete d'Ambito Territoriale Scolastico 10, città metropolitana ovest

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete d'ambito

L'ICS "Santa Caterina" fa parte della rete d'ambito n. 10, costituito da un insieme di scuole dell'ambito territoriale, attraverso la quale vengono promosse iniziative formative o di interesse comune. La scuola capofila è l'IPIA "Meucci" di Cagliari.



Denominazione della rete: **Accordo Associazione FestivalScienza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Denominazione della rete

Accordo Associazione FestivalScienza

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Attività: alunne e alunni nel ruolo di accompagnatori e animatori



Ruolo assunto dalla scuola

Partner

Denominazione della rete: Mondo Eco Festival Letterario: Compagnia il Crogiuolo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di lettura e animazione teatrale.



Denominazione della rete: Insieme si naviga, rete delle scuole per PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'ICS "Santa Caterina" ha elaborato il Curricolo verticale per competenze, riguardanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione DM 16-11- 2012, del DM 742 del 2017 relativo alla certificazione delle competenze e della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018. Tutte le scuole sono chiamate a valutare e certificare le competenze delle studentesse e degli studenti con un modello nazionale unico. Alle scuole è affidata anche la certificazione delle competenze al termine d'obbligo di istruzione (16 anni d'età) e a conclusione del secondo ciclo. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha predisposto il curricolo verticale di Educazione Civica e ha programmato corsi di formazione e autoformazione al fine di acquisire strumenti teorici e pratici per definire gli interventi educativi e didattici. Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti Didattica per competenze, innovazioni metodologiche e competenze di base sul curricolo verticale di Educazione Civica Destinatari: tutto il personale in servizio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale in servizio con incarico a T.I.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PROGETTO TRIENNALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PNSD PER IL TRIENNIO 2022-2025

Il progetto si sviluppa su due linee fondamentali previste nel piano e cioè la collaborazione tra tutti gli attori del processo e una rinnovata visione della tecnologia come funzionale alla didattica.

Formazione interna Azione generale: -Compilazione questionario per conoscere i bisogni formativi generali, destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa. -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. -Ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'istituto. -Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD. -Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. -Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato. -Formazione specifica per Animatore Digitale - partecipazione a comunità di pratica. -Redazione del P.U.A. (Regole per l'Uso Accettabile e Responsabile di Internet) d'Istituto ad integrazione del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Docenti: -Corso per l'uso del registro elettronico. -Corsi di base per l'uso interattivo della LIM. -Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google (archiviazione di contenuti multimediali degli utenti su server remoti che possono essere condivisi su più server contemporaneamente). -Alfabetizzazione a Moodle (strumento open source che aiuta a costruire ambienti di apprendimento) per aree disciplinari. -Familiarizzazione a E-Twinning. -Corso sulla piattaforma Curriculum Mapping. -Corso sulla piattaforma S.O.F.I.A Studenti: -Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo. -Corso per coding. -Corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google. Genitori: -Alfabetizzazione registro elettronico. -Alfabetizzazione piattaforma Google GSuite. Personale amm.tivo -Alfabetizzazione registro elettronico. -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale Ausiliario -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium. Rapporti con U.S.R e enti di formazione -Proposta corsi di formazione. Creazione di soluzioni innovative Azioni generali -Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica dell'Istituto. -Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON. -Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola. Collaborazione con altre scuole: -Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD. -Partecipazione a corsi di formazione organizzati in reti di scuole.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR PROGETTO TRIENNALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PNSD E DEL PNRR

L'obiettivo principale del progetto è quello di trasformare parte delle aule dei vari plessi del nostro Istituto Comprensivo in ambienti di apprendimento ibridi, potenziando le risorse già presenti (acquistate con fondi PNSD) e intervenendo sulle criticità esistenti in modo da utilizzare in maniera complementare potenzialità educative e didattiche di spazi fisici innovativi con quelle degli ambienti digitali. Le alunne e gli alunni avranno la possibilità di fruire dei nuovi spazi spostandosi dalla propria aula a seconda delle attività programmate con i docenti. I nuovi ambienti favoriranno l'implementazione di nuove metodologie didattiche più coinvolgenti e collaborative, mediate e supportate da moderne strumentazioni digitali. Sono previsti il potenziamento della rete cablata in fibra ottica esistente e l'installazione di nuovi access point wi-fi in tutti i plessi, anche negli ambienti esterni e nelle palestre, per migliorare la copertura internet. Oltre alla riqualificazione di parte degli ambienti verranno potenziate le dotazioni digitali a disposizione delle aule dei plessi dell'Istituto. Si interverrà su almeno 25 ambienti di apprendimento, ma la configurazione ibrida proposta dovrà avere una ricaduta positiva sulla didattica, sull'inclusione scolastica e dovrà prevenire e contrastare efficacemente la dispersione scolastica. Intendiamo utilizzare arredi modulari che consentano di ripensare la didattica. Alcuni ambienti saranno concepiti in modo da favorire la "decompressione" e



il relax delle alunne e degli alunni. Tutto questo sarà accompagnato dall'acquisizione di contenuti e risorse digitali online su licenza che ci aiutino a sfruttare a pieno le potenzialità delle strumentazioni tecnico scientifiche, stimolando i canali visivo uditivo e cinestesico delle alunne e degli alunni, consentendo loro di vivere esperienze concrete basate su diversi stili di apprendimento, suscitando la loro curiosità e incoraggiando la creatività. Gli spazi dei vari plessi dell'Istituto saranno potenziati tenendo conto delle innovazioni didattiche proposte in chiave tecnologica. Verranno creati degli spazi attrezzati in modo versatile, utilizzabili quotidianamente a seconda delle discipline.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

I bisogni formativi del personale docente sono stati rilevati in sede collegiale in stretta connessione con le priorità stabilite nel PTOF., sulla base di questi è stato predisposto il seguente piano di formazione:

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

a) Formazione e accompagnamento: Alta Formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Risultati attesi



Per i docenti

-Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a:

<http://www.programmailfuturo.it/> -

Realizzazione di corsi di base e avanzati per l'utilizzo del registro elettronico.

-Realizzazione di classi virtuali per la didattica.

-Gamification-creare giochi per la didattica.

-Corso di formazione sulla sicurezza.

-Corso di formazione linguistica.

-Corso di formazione sulla disabilità.

Miglioramento della qualità della formazione di base del corpo docente e del personale ATA e avvio di un primo gruppo di docenti all'alta formazione.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nell'ambito delle azioni predisposte dal PNSD si prevedono i seguenti corsi di formazione per il Personale ATA: 1)FORMAZIONE INTERNA Personale amm.tivo -Alfabetizzazione registro elettronico. -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale Ausiliario -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium. 2)FORMAZIONE INTERNA Personale amm.tivo -Amministrazione trasparente: definizione e formazione di una figura che tenga aggiornata questa sezione. -Definizione e formazione di una figura che si occupi di tenersi aggiornato sui bandi europei e le direttive del MIUR e proceda alla redazione di progetti per accedere alle risorse / uso di google app for education. Personale ausiliario -Uso di libre office, strumenti online suite di Google. -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica. Personale amm.tivo -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale ausiliario - Corso per assistenza tecnica laboratorio informatica.



Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Nell'ambito delle azioni predisposte dal PNSD si prevedono i seguenti corsi di formazione per il Personale ATA:

Annualità 2020/2021

FORMAZIONE INTERNA

Personale amm.tivo

- Formazione continua sul registro elettronico.
- formazione sull'adeguamento digitale amministrativo.
- Amministrazione trasparente: formazione continua di una figura che tenga aggiornata questa sezione.
- Formazione su libre office, strumenti online suite di Google.
- Alfabetizzazione per supporto tecnico.

Personale Ausiliario

- Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium.